

LICEO ARTISTICO E COREUTICO STATALE "CIARDO PELLEGRINO"

Sede Centrale Dirigenza e Uffici di Segreteria Via Vecchia Copertino, n. 6 73100 –
Lecce



Succursale V.le de Pietro - Lecce
Codice meccanografico LESL03000R C.F. 93126450753
Corso di istruzione di secondo livello Cod. Mecc. LESL030506
tel. 0832.352431 fax 0832.350499



e-mail lesl03000r@istruzione.it pec lesl03000r@pec.istruzione.it
sito web www.liceociardopellegrinolecce.edu.it

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

Data e Prot. n. (vedi segnatura)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al D.S.G.A.
All'Albo
Agli ATTI

Oggetto: **Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2022-2023, 2023-24 e 2024-25 (Art. 1, comma 14, Legge n.107/2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR 297/1994

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'Autonomia delle Istituzioni scolastiche e la Dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'Autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* al comma 14.4, art.1 nel quale è previsto che il D.S. assegni gli obiettivi da conseguire e impartisca direttive di massima in previsione dell'imminente avvio dell'anno scolastico,

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa, salvo differenti disposizioni;
- Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- Il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- Espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- Il D.P.R. 297/94
- il D.P.R. 275/99 come modificato dalla legge 107/2015
- il D. Lgs. n. 165 del 2001, così come modificato dal D. Lgs. n. 150 del 2009.
- la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e*

delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” al comma 14.4, art.1 nel quale è previsto che il D.S. assegni gli obiettivi da conseguire e impartisca direttive di massima in previsione dell'imminente avvio dell'anno scolastico,

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTA la nota M.I. prot. n. 17377 del 28/09/2021;

TENUTO CONTO

- delle priorità individuate nel RAV “Rapporto di Autovalutazione”
- del Piano di Miglioramento elaborato sulla base del RAV
- delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione riunitosi in data 30 settembre 2021

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli alunni, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio
- degli interventi educativo – didattici e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati

ATTESO CHE

- l'emergenza sanitaria, le misure di prevenzione e protezione e l'attivazione della Didattica a Distanza hanno determinato la gestione di aspetti problematici con ricadute sui processi gestionali ed organizzativi;
- che si rende necessario rivedere la progettualità strategica della scuola come conseguenza della nuova situazione determinatasi a seguito dell'emergenza sanitaria;
- che l'aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento devono tenere conto delle richieste specifiche provenienti dall'evoluzione normativa che richiedono all'interno del documento specifici contenuti;
- che dall'a.s.2020-21 è stato introdotto l'insegnamento di Educazione civica ai sensi della L.92/2029;
- che dal mese di settembre sono attivate le funzioni per procedere all'aggiornamento annuale del PTOF 2021/22 ed alla programmazione della nuova triennalità 2022/2025;

PREMESSO CHE

l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano dovrà essere definitivamente concluso entro la data di apertura delle iscrizioni per l'a.s. 2022-2023, elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio d'istituto. Sarà predisposto a cura di una Commissione insediata dal Collegio Docenti coordinata dalla docente Funzione Strumentale per l'Offerta Formativa, composta dalle collaboratrici del DS, dagli altri docenti con incarico di F.S., da docenti che ricoprono incarichi specifici (animatore digitale, coordinatore A.S.L., referente Liceo coreutico), eventualmente affiancata da tre

docenti di area umanistica-scientifica-di indirizzo, per essere portato all'esame del Collegio stesso per essere fatto proprio e infine approvato dal Consiglio d'istituto entro il termine fissato. Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, come termine ordinatorio.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma completo e coerente della strutturazione del curriculum, dell'attività organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il prossimo triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva, non possono realizzarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, come espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche fondamentali; l'obiettivo è implementare un PTOF che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

SEZIONE 1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Piano dovrà sviluppare in via preliminare:

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve contenere:

- l'analisi dei bisogni del territorio;
- la descrizione dell'utenza dell'Istituto;

DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI (risorse professionali e risorse materiali)

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli Alunni con disabilità;

Il fabbisogno per il triennio di riferimento si prevede stabile o in aumento, in relazione al completamento del corso del liceo coreutico e al trend di iscrizioni degli ultimi anni con stabilizzazione del numero di corsi (n. 8) del liceo artistico.

- la dotazione e l'utilizzo dei posti per il Potenziamento dell'Offerta Formativa assegnati al Liceo;
- il fabbisogno relativo ai posti del Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, con particolare riferimento alle segnalazioni già effettuate dai Dipartimenti disciplinari.

Si terrà conto delle strutture ed infrastrutture esistenti, di quelle in via di realizzazione e di ulteriori fabbisogni, in particolare l'ottimizzazione della connettività e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.

SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

Per la definizione delle scelte strategiche, in via preliminare è necessario procedere al vaglio del vigente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) considerandovi i criteri generali della programmazione educativa e

didattica, nonché delle attività extracurricolari ed extrascolastiche, che risultino coerenti, e fattibili, con le indicazioni appresso specificate.

E' necessario pertanto sviluppare e potenziare il sistema e i processi di valutazione della nostra istituzione scolastica, e il processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli del SNV e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

PRIORITA' E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Devono fare parte integrante del PTOF

- 1) le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80.

Si richiamano le **priorità del RAV**:

1. Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi
 2. Potenziamento delle competenze chiave europee (cittadinanza, lingue straniere, spirito di autonomia e di imprenditorialità, competenze digitali)
- 2) le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, da definire tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
Traguardo RAV di allineamento del punteggio di Italiano alla media regionale.
Traguardo RAV di allineamento del punteggio di Matematica alla media regionale considerando tuttavia, come riferimento significativo, il confronto con i punteggi regionali e nazionali dei Licei della stessa tipologia.
- 3) gli **obiettivi strategici** di cui al comma 7 della Legge, ritenuti pertinenti all'Istituzione scolastica e secondo le seguenti priorità:
 - a. potenziamento delle competenze di base (italiano e matematica);
 - b. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese (e possibilmente ad una seconda lingua europea) anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
 - c. consolidamento delle prassi dell'inclusione scolastica mediante la personalizzazione dei percorsi formativi e gli interventi di supporto al disagio giovanile;
 - d. incremento e valorizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro e dell'apertura della scuola al territorio
 - e. valorizzazione del merito;
 - f. sviluppo diffuso e consapevole delle competenze digitali e del 'coding';
 - g. valorizzazione dell'educazione interculturale e del rispetto delle differenze;
 - h. consolidamento degli interventi formativi sui comportamenti di legalità, di rispetto dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico ed artistico, di cittadinanza attiva;
 - i. consolidamento della progettazione sull'educazione al benessere e ai corretti stili di vita.
 - j. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (finalizzate anche al proseguimento negli studi universitari e alla cittadinanza attiva);
 - k. potenziamento delle metodologie laboratoriali
 - l. potenziamento delle competenze musicali ed artistiche;
 - 4) Il **Piano di miglioramento**, che dovrà esplicitare le azioni di miglioramento finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici
 - 5) le modalità di **rendicontazione sociale** e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

SEZIONE 3 – L’OFFERTA FORMATIVA

OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dovrà contenere:

- 1) **I traguardi attesi in uscita secondo il PECUP** (Profilo Educativo Culturale E Professionale), come desunti dall’Allegato A del DPR n. 89 del 15 marzo 2010 – Regolamento di Riordino del Licei
- 2) **Insegnamenti e quadri orario**, come desunti dall’Allegato E del medesimo DPR n. 89/2010
- 3) **Eventuali curricoli sperimentali**, attivati mediante
 - a. utilizzo della quota di autonomia rimessa alle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 10 comma 1 lett. c) del DPR 89/2010, per il potenziamento di alcune aree disciplinari del curricolo
 - b. Attivazione di insegnamenti facoltativi coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente previsto per il relativo percorso liceale, ai sensi dell’art. 10 comma 2 lett. c)
 - c. attivazione di insegnamenti aggiuntivi, ai sensi dell’art. 10 comma 3 finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell’offerta formativa mediante la diversificazione e personalizzazione dei piani di studio (l’elenco di tali insegnamenti è nell’Allegato H del DPR 89/2010)

CURRICOLO D’ISTITUTO

- 1) La **progettazione curricolare** sarà elaborata per Unità di Apprendimento ‘per competenze’ avendo a riguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015 (La Buona Scuola), L. 53/2003, L. 169/2008 e i relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009 e DPR 81/2009, D.P.R. 89/2010 Regolamento dei Licei e le Indicazioni nazionali, applicando la flessibilità oraria, con ipotesi di riduzioni dell’unità di lezione e restituzione della quota oraria agli studenti (se possibile come quota di ‘personalizzazione’ del curricolo).

Nella programmazione dei consigli di classe si dovrà per quanto possibile tener conto dell’interdisciplinarietà del sapere, favorendo la realizzazione di unità di apprendimento multidisciplinari nelle quali le discipline entrino in relazione fra di loro restituendo l’unitarietà del sapere.

Le metodologie didattiche dovranno tener conto degli stili individuali di apprendimento di ciascuno, nell’ottica di un processo di inclusione realizzato su tutti i livelli. Verranno pertanto privilegiate le metodologie didattiche laboratoriali, innovative, che favoriscono i processi di apprendimento.

- 2) La **progettazione organizzativo-didattica** potrà prevedere:
 - la programmazione flessibile dell’orario complessivo (del curricolo e delle singole discipline, in particolare relativamente alle discipline di indirizzo delle seconde classi, realizzando ‘curvature’ del curricolo per scelte di orientamento);
 - l’apertura pomeridiana della scuola per attività e progetti;
 - possibilità di apertura nei periodi estivi;
 - nei periodi di sospensione dell’attività didattica, l’istituto, anche in sinergia con gli enti locali, potrà promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici;
 - percorsi didattici personalizzati e individualizzati (PDP – PEI);
 - adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all’art. 7 del DPR 275/99;
 - adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell’orario di lavoro del personale;

- chiusure prefestive degli uffici di segreteria, che non comportino disagi all'utenza, nel periodo estivo e durante i periodi di sospensione delle lezioni.
- 3) La partecipazione alla **Programmazione PON 2014-2020** sarà determinata in relazione al Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.
- 4) Dovranno assicurarsi, nello specifico, le seguenti **iniziative-attività- progetti di ampliamento dell'offerta formativa** rivolte agli studenti in linea con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci didattico-disciplinari:
- Educazione alla cittadinanza attiva, intesa come competenza trasversale della progettazione curricolare, perseguita anche attraverso percorsi formativi di conoscenza e studio della Costituzione Italiana ed Europea e di cittadinanza attiva (conoscenza e tutela del territorio e del patrimonio artistico e culturale, interventi di rigenerazione urbana, recupero di beni,)
 - Educazione alle pari opportunità, contro la violenza di genere e alla legalità;
 - Percorsi di inclusione scolastica per i soggetti diversamente abili, con bisogni educativi speciali (in particolare con disturbi specifici di apprendimento), stranieri;
 - Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, attraverso percorsi progettuali formativi quali: partecipazione a gare/concorsi/competizioni interni ed esterni in tutte le discipline, in particolar modo nel settore artistico; certificazioni linguistiche (raggiungimento del Liv. B2 Cambridge), certificazioni informatiche (ECDL, CAD)
 - Educazione alla salute, con particolare riguardo all'educazione alimentare;
 - Potenziamento delle lingue straniere con l'attivazione di corsi di preparazione per l'acquisizione di certificazioni di lingua inglese progressivamente di livello superiore con accesso ai finanziamenti europei e stage all'estero; raggiungimento del livello B2 Cambridge richiesto nel profilo liceale in uscita;
 - Stabilizzazione del corso di seconda lingua spagnolo (e terza lingua tedesco, se richiesta), con acquisizione di certificazioni Cervantes con accesso ai fondi europei utilizzo stabile di risorsa di organico del potenziamento per docenza/tutoraggio di corsi di seconda (e terza) lingua straniera;
 - Potenziamento delle competenze digitali
 - Percorsi di orientamento:
 - laboratori di orientamento rivolti a studenti delle scuole secondarie di primo grado
 - concorso artistico rivolto a studenti delle scuole secondarie di primo grado
 - incontri con ex studenti che si sono affermati in vari campi
 - interventi di orientamento in itinere per la scelta dell'indirizzo
 - attività di orientamento in uscita (stage/visite/incontri)
 - Potenziamento delle competenze musicali: corsi facoltativi di educazione musicale e di strumento
 - Formazione, tutela, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e nozioni di primo soccorso: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e di nozioni di primo soccorso ai sensi della Legge 107 art. 1 c. 10;
 - Promozione e potenziamento del successo formativo: attivazione di interventi didattici finalizzati al recupero di carenze formative, al supporto di alunni con bassi livelli di apprendimento, al riorientamento, alla preparazione di esami integrativi;

- Viaggi di istruzione e visite guidate: si considerano per la tipologia di questa scuola esperienze importanti ai fini dell'apprendimento; per le classi terze e quarte si prevede la visita annuale della Mostra Biennale che si svolge a Venezia o di esposizioni di pari significatività; per le classi quinte la visita ad una capitale europea che offra un apprezzabile patrimonio artistico; le visite guidate dovranno essere regolamentate e concordate in relazione alla programmazione del consiglio di classe nel numero massimo di dieci annue, di norma;
- Mostre: allestimento di mostre a tema nel corso dell'anno, su progetti specifici di classe/indirizzo, o su tematiche di attualità; allestimento della mostra di fine anno e di altre mostre della scuola all'esterno in occasione di eventi sul territorio;
- Attività sportiva: partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e ad altri progetti/iniziativa sportive per alunni diversamente abili
- Attività teatrale: nei limiti delle risorse disponibili, la scuola realizzerà annualmente uno spettacolo teatrale, il progetto dovrà avere una forte connotazione di interdisciplinarietà fra indirizzi e discipline.
- Erasmus + : la scuola costituirà un team di docenti finalizzata alla progettazione europea nell'ambito della mobilità e/o scambi culturali, aderendo eventualmente a reti di scuole su progetti che abbiano preferibilmente attinenza con il profilo culturale e formativo di questo percorso di studi.

5) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dovranno essere indicati:

- i livelli di partenza sui quali si intende intervenire
- gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento
- gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

I predetti indicatori dovranno essere di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza-assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

6) Riguardo all'**adozione dei libri di testo**, il criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione è definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e di tempestività. L'art. 7 del D.lvo n. 297/1994, statuisce che rientra nei compiti attribuiti al Collegio dei docenti, dopo aver sentito il parere dei consigli di classe. La prima fase di valutazione dei testi rappresenta un'occasione importantissima per la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche e per la loro collaborazione con i docenti. Preso atto dei criteri indicati dai vari Dipartimenti e degli indirizzi di programmazione deliberati dal Consiglio d'istituto, di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, è opportuno che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, ha stabilito che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Nel precedente anno scolastico, si è attivata la Didattica Digitale Integrata e questo Liceo si è dotato quindi di un apposito Regolamento, che può essere adottato anche fuori contesto di emergenza epidemiologica.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende infatti la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità

didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.); Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc).

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Nell'attuale contesto di rientro a scuola in presenza, si ritiene opportuno attivare esclusivamente attività in modalità sincrona. Eventuali altre determinazioni potranno essere assunte per le successive annualità.

Circa l'organizzazione della DDI si farà riferimento al Regolamento in vigore.

AZIONI CORRELATE CON L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19

La ripresa in presenza delle lezioni pone fine ad un'emergenza durata due anni durante i quali le lezioni si sono svolte in larga parte a distanza, fatte salve le attività che richiedevano l'utilizzo di laboratori.

E tuttavia l'emergenza epidemiologica non è ancora terminata nel corrente anno scolastico 2021-2022.

Occorre perciò orientare le attività educativo-didattiche dei prossimi anni al recupero di competenze di base e della socialità, mediante azioni di recupero progettate dall'Istituzione scolastica e dai singoli Consigli di Classe.

Per gli studenti che entrano a scuola sarà ancor maggiormente opportuna la somministrazione di test di ingresso in base ai quali saranno individuati quelli che necessitano di azione di recupero.

Il riferimento normativo delle azioni da porre in atto, anche nei successivi anni scolastici, sarà il **Piano Scuola 21-22** - Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, nel quale si legge quanto segue:

'la sfida è assicurare a tutti, anche per quanto rilevato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, il recupero dei ritardi e il rafforzamento degli apprendimenti, la riconquista della dimensione relazionale e sociale dei nostri giovani, insieme a quella che si auspica essere la ripresa civile ed economica del Paese'.

La progettazione non potrà prescindere dalla debita considerazione dell'emergenza sanitaria per la prevenzione ed il contrasto alla diffusione del virus da COVID 19, infatti, con il perdurare dello stato di emergenza per il contenimento della diffusione della pandemia da Covid-19, tutta la comunità scolastica è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni previste da Ministero dell'Istruzione, Ministero della Salute, Comitato Tecnico Scientifico e autorità sanitarie. Il rigido rispetto del **protocollo di di sicurezza** per la permanenza in sicurezza nei locali della scuola sarà obbligo di tutto il personale, degli studenti e delle loro famiglie. In particolare si attueranno le disposizioni relative agli accessi del personale fornito di certificato verde, cosiddetto Green Pass. I diversi Regolamenti e Protocolli in vigore nell'Istituto sono parte integrante del Piano di sicurezza (D. Lgs 81/08), già approvati dal Consiglio di Istituto, con riferimento alle reali risorse disponibili e alle condizioni operative ed organizzative.

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Quadro normativo di riferimento è rappresentato dalle Linee guida adottate in applicazione della legge n. 92 del 20 agosto 2019 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", che forniscono alle istituzioni scolastiche indicazioni per l'aggiornamento dei curricula d'istituto e per l'attività di programmazione didattica.

Aspetti contenutistici dell'insegnamento (nuclei tematici):

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE («Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali [...]. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.»)

Aspetti metodologici e operativi

- TRASVERSALITÀ: "l'educazione civica assume la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare improduttive aggregazioni di contenuti e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari";
- CONTITOLARITÀ: "Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno." Nel caso in cui non sia presente in organico un docente di discipline giuridico-economiche, l'insegnamento è affidato a più docenti del C.d.c;
- COORDINAMENTO DELL'INSEGNAMENTO: è affidato a uno dei docenti contitolari dell'insegnamento;
- MONTE ORE: non inferiore alle 33 ore per ciascun anno scolastico;
- VALUTAZIONE: proposta in sede di scrutinio dal docente coordinatore, alla luce degli elementi conoscitivi acquisiti dai docenti contitolari sulla base di griglie di valutazione condivise

Il Piano dovrà esplicitare il **curricolo di educazione civica** dell'Istituzione scolastica, strutturato per anno di corso, discipline coinvolte, nuclei tematici e contenuti specifici, griglia di valutazione.

PERCORSI PCTO

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015. La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 90 ore la durata minima triennale dei PCTO nei Licei.

Le attività dei PCTO sono finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali, e all'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e capacità; pertanto hanno una notevole valenza di orientamento.

Gli strumenti dell'apprendimento esperienziale che verranno prevalentemente utilizzati dalla scuola saranno: la didattica orientativa e laboratoriale, lo stage aziendale ed esperienze lavorative e formative, eventuali esperienze di impresa formativa simulata.

I percorsi di PCTO verranno progettati tenendo conto anche delle eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera e di quelli diversamente abili.

Propedeutica sarà l'attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro facendo riferimento, se non presenti nella scuola, a professionalità esterne.

Inoltre, i percorsi saranno progettati facendo riferimento alla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti tenuto conto degli aspetti valutativi e di autovalutazione tipici di tale attività. Le linee operative saranno:

- Interazione fra scuola e impresa, intesa anche come spazio formativo, per consentire di conoscere e sperimentare il mondo professionale;
- Promozione di "spirito di iniziativa e imprenditorialità";
- Costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, esplicitandone la composizione, il regolamento e le funzioni;
- Redazione di un piano programmatico dei PCTO indirizzato ai Consigli di classe;
- Integrazione delle attività di PCTO e di orientamento nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Nel triennio 2019/2022, in linea con il PNSD, e con le linee guida per la didattica digitale integrata, la scuola ha già intrapreso un processo di digitalizzazione volto a:

- analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali, in modo da avviare un percorso formativo e di aggiornamento;
- stimolare lo scambio professionale di materiali didattici digitali;
- incrementare le competenze sull'utilizzo di piattaforme digitali e di cloud; sia per le riunioni degli OO.CC. a distanza sia per le lezioni in modalità sincrona e asincrona affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale;
- promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento; Tale percorso continuerà nel prossimo triennio, coinvolgendo tutte le risorse umane disponibili,

allo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- potenziamento generalizzato degli strumenti digitali;
- didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi con il protagonismo di tutte le discipline curriculari;
- completa digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano il supporto cartaceo;
- potenziamento dei servizi digitali per le comunicazioni scuola-famiglia.

Si ritiene imprescindibile lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante il potenziamento continuo degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, e sostenendo tale processo attraverso la formazione continua e l'aggiornamento dei docenti per l'innovazione didattica, anche in collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore ed imprese.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Piano dovrà contenere esplicitamente le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, i criteri di ammissione alle classi successive e agli Esami di stato, l'attribuzione del credito scolastico, il riconoscimento di attività formative coerenti con il percorso formativo.

Dovrà essere sistematizzato un modello di valutazione dei livelli di competenza finalizzato alla certificazione delle competenze acquisite dallo studente nel percorso di studi, generalizzando e condividendo i processi attivati per i percorsi PCTO.

ORIENTAMENTO

Il Piano indicherà le azioni di orientamento poste in atto dall'Istituzione scolastica.

Proseguiranno e verranno rafforzate le iniziative di orientamento sia in entrata che in uscita. Tali iniziative mireranno a sviluppare canali di comunicazione e rapporti di collaborazione, in entrata, con la scuola secondaria di primo grado per la presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto agli studenti, e, in uscita con l'Università e il mondo del lavoro, al fine di offrire informazioni e assistenza sia agli alunni che intendono iscriversi nel nostro istituto sia agli studenti in uscita che scelgono di continuare gli studi dopo aver conseguito il diploma.

Proseguiranno anche le attività realizzate per l'orientamento in itinere, per il recupero e per la riduzione della dispersione scolastica.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Alla luce delle indicazioni ministeriali, in particolare la nota 1143 del 17 maggio 2018 e la nota Miur del 16 ottobre 2018, che sottolineano come l'inclusione debba intendersi un processo che permea ogni azione educativa e didattica della scuola, considerato che il nostro Liceo già evidenzia un'attenzione particolare al bisogno degli studenti in situazioni di disagio, e ha sviluppato capacità di accoglienza e di rispetto delle differenze, di pratiche di inclusione condivisa e non formale, si proseguirà nell'adozione di tutte le azioni necessarie per favorire quel clima di inclusione che deve essere sotteso a qualunque specifica azione per renderla veramente efficace.

Il Piano dovrà recepire le nuove norme sull'inclusione come da Decreto Legislativo n° 66 del 2017 e successive m.i., in particolare sul Piano per l'inclusione, sul ruolo assegnato ai diversi gruppi operativi e al GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) a livello di Istituto, sulla formazione in servizio per il personale della scuola e sull'utilizzo delle risorse umane, con la possibilità che i docenti dell'organico dell'autonomia se muniti di titolo specifico, svolgano anche attività di sostegno.

Nonostante la recente sentenza del Tar Lazio, che ha di fatto bloccato l'adozione del nuovo modello di PEI, permangono le novità introdotte dal DI 182/2020 che rende ancora più forte l'interazione della scuola con le famiglie degli studenti diversamente abili, DSA e altri BES. Ciò impone che ciascun componente del Consiglio di classe agisca, con competenze e sensibilità, per la concretizzazione del diritto allo studio di tutti e di ciascuno.

La formazione sulle azioni previste dalla nuova normativa per l'inclusione sarà elemento qualificato e qualificante per tutta la comunità scolastica chiamata, ancora una volta, a dare prova di professionalità.

Pertanto i docenti provvederanno a:

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.

- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

Il Piano dovrà contenere inoltre:

- Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri
- Le azioni specifiche per alunni adottati, e per figli di genitori separati.

SEZIONE 4 – L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le figure di:

- collaboratori del dirigente scolastico, che assumono anche l'incarico di responsabili di sede
- coordinatori di classe;
- referenti BES di classe e di Istituto;
- coordinatori dei seguenti dipartimenti: Italiano e Storia, Lingua inglese, Matematica e Fisica, Chimica/Scienze, Storia dell'arte, Storia e Filosofia, Religione, Scienze Motorie, Laboratorio Artistico, Arti figurative, Architettura e ambiente, Scenografia, Design, Grafica, Audiovisivo e multimedia, Coreutico, Sostegno ed inclusione;
- eventualmente coordinatori dei dipartimenti di asse culturale (linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale, di indirizzo artistico e coreutico);
- responsabili: Centro Sportivo Scolastico, Orario scolastico, laboratori di indirizzo.
- referenti per specifici settori: liceo coreutico, valutazione e Invalsi, salute legalità e ambiente, cyberbullismo, inclusione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, ev. progettazione europea.

Riguardo alle figure di supporto organizzativo e didattico al Dirigente scolastico, si individuano le seguenti aree di Funzioni strumentali: Piano dell'Offerta Formativa, Interventi e servizi per gli studenti, Valorizzazione delle risorse umane e innovazione, Orientamento in ingresso e in itinere, Orientamento in uscita, Inclusione, e di Coordinamento di settori strategici: PCTO (ex Alternanza scuola lavoro) — Rapporti con l'Università , Inclusione, PNSD (Animatore digitale e team digitale), Gestione sito web.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SERVIZI ALL'UTENZA

Il Piano conterrà l'organizzazione degli Uffici di segreteria amministrativa.

Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne la scuola promuoverà iniziative di 'comunicazione pubblica' cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- potenziamento delle funzionalità del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di informative curate sia dai docenti che dagli studenti su attività e progetti,
- implementazione e utilizzo regolare dei servizi
 - Sportello digitale Axios
 - Pago in rete
- b) sistema interamente informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti e i servizi di comunicazione con le famiglie tramite Registro Elettronico Axios

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il piano di formazione del **personale docente** sarà definito in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), con le azioni descritte nel piano di miglioramento e con le proposte di ampliamento dell'offerta formativa

Per la formazione del personale si continuerà a percorrere la strada già intrapresa nel triennio 2019/2022, considerando come prioritarie le seguenti tematiche:

- Innovazione metodologica e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Valutazione e miglioramento;
- Inclusione e disabilità;
- Competenze digitali e uso consapevole della rete
- Insegnamento di Educazione civica

Andrà individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Possono essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Anche la formazione del **personale ATA** andrà definita in relazione alle azioni amministrative di supporto all'attività didattica e ad un efficace funzionamento dei servizi rivolti l'utenza.

Si ricorrerà quindi per entrambi i profili alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

A tutti va garantita la formazione obbligatoria in merito alla sicurezza sul lavoro.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Riguardo ai rapporti con il territorio e alla partecipazione a reti di scopo e/o territoriali, il nostro Liceo, già coinvolto in numerose e significative collaborazioni, stabilizzerà le intese con le Istituzioni di riferimento (Accademia BB.AA., Sistema Museale, Dipartimento di Beni Culturali Unisalento, DAMS), con gli EE. LL. e con i Comuni della provincia, con gli Ordini Professionali, con Associazioni culturali (Cantieri Teatrali Koreja, A.M.A., Balletto del Sud), con le Associazioni e Aziende con le quali collabora con ricadute didattiche positive sulla formazione degli studenti.

Consoliderà anche le collaborazioni in rete con altre Istituzioni scolastiche, in particolare con le Reti nazionale e regionale dei Licei Artistici ReNaLiArt e con le Reti nazionale e regionale dei Licei musicali e Coreutici LMC, allo scopo di realizzare attività progettuali sul territorio di notevole valenza culturale.

Si prevederà l'organizzazione di convegni, seminari, mostre, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia, e ad offrire ai docenti opportunità di aggiornamento e di riflessione e confronto con esperti per il miglioramento della propria professionalità ed il superamento delle barriere disciplinari.

Poiché il presente Atto d'indirizzo si colloca in un momento di evoluzione normativa, potrà essere successivamente oggetto di revisione, modifica o integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Tiziana Paola Rucco
firmato digitalmente